

# L'Italia si scopre senza medici di famiglia

## “Fra sei anni 15 milioni di pazienti scoperti”

Corsa alla pensione e scarso ricambio, l'effetto pandemia ha aggravato un problema strutturale da Nord a Sud

CHIARA BALDI  
MILANO

Al Giambellino, periferia milanese ad alta densità di ultra 80enni, dal primo luglio lo storico medico di famiglia andrà in pensione. Al suo posto non arriverà nessuno. «Qua», spiega Maria Palomares, residente nel quartiere e prima a denunciare il fatto – suo marito e il figlio sono tra i 1.800 pazienti del dottor Carlo Lorenzo Veneroni – «non vuole venire nessuno a lavorare perché il lavoro è tanto e il quartiere difficile». E non c'è da sperare neanche in un sostituto temporaneo, visto che in Lombardia come nel resto d'Italia i «sostituti» sono stati arruolati per la campagna vaccinale e lavorano a pieno ritmo nei grandi hub. «In più», chiarisce Paola Pedrini, segretaria della Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg) Lombardia, «tanti colleghi più giovani sono stati arruolati nelle Usca, dove la paga oraria è certamente migliore e il carico giornaliero è più basso. Il risultato è che di medici di famiglia che vengano a lavorare nella seconda estate della pandemia, anche per dare modo ai “titolari” di andare in ferie dopo un anno e mezzo così intenso, non se ne trovano».

Il problema non riguarda solo la Lombardia, dove strutturalmente c'è una carenza di circa 900 dottori, ma anche il resto d'Italia. In Piemonte, ad esempio, ci sono intere province in cui l'assenza di medici arriva ormai al 50 per cento: «Per esempio nel Biellese la situazione è preoccupante da anni. Così come nel Cuneese. A Torino e provincia, invece, siamo a un 20 per cento di medici in meno rispetto a quelli che servirebbero», spiega Roberto Venesia, segretario della Fimmg regionale.

### L'appello della Lombardia

Con il Covid poi il problema si è acuito: molti professionisti hanno anticipato i tempi del

pensionamento, tanto che solo nel 2020 si sono ritirati a vita privata 3.266 medici e pediatri di famiglia over 70. Ma a guardare al futuro c'è da tremare: la Fimmg ha calcolato che entro il 2027 andranno in pensione circa 35.200 professionisti che quotidianamente gestiscono fino a 1500 pazienti (sebbene il numero ottimale sia calcolato in mille). «Questo vuol dire che nei prossimi sei anni chiuderemo 5.080 ambulatori e lasceremo 15 milioni di cittadini senza un referente sanitario sul territorio», traduce il vicepresidente Fimmg Domenico Crisarà.

Attualmente in Italia sono attivi 50.586 dottori e pediatri di base ma, secondo i dati dell'Enpam (l'ente previdenziale delle professioni mediche), tra il 2015 e il 2020 c'è stato un aumento del 235 per cento di pensionamenti tra i

ROBERTO VENESIA  
SEGRETARIO  
FIMMG DEL PIEMONTE



### Nelle province di Cuneo e Biella la situazione è preoccupante ormai da anni

professionisti che operano sulla sanità del territorio. Numeri che non miglioreranno, anche perché persino sul fronte della formazione dati e notizie non sono meno preoccupanti. Secondo Consulcesi, ad aprile 2021 si sono presentati 11.704 candidati al corso di formazione specifica in Medicina generale ma i posti disponibili sono stati solo 1.302. «Questo – dice il presidente Massimo Tortorella –

vuol dire che solo uno su dieci è stato ammesso. Ed è inaccettabile mandare a casa migliaia di giovani medici, specialmente in questo complicato periodo d'emergenza». La Lombardia è la regione in cui la scarsità di borse di studio preoccupa di più: «Siamo passati dalle 300 del 2020 alle 170 di quest'anno. E considerando che già mancano da noi 900 medici è facile capire quanto la situazione sia difficile», commenta Emanuele Monti, presidente della Commissione Sanità al Pirellone. Nelle prossime ore sarà proprio il presidente lombardo Attilio Fontana a portare in seno alla Conferenza Stato-Regioni il tema della mancanza dei medici e dei pediatri di libera scelta con l'obiettivo di trovare soluzioni a livello nazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'autopsia su Camilla

#### Morte collegata con il vaccino "Possibili indagati in futuro"

Camilla Canepa, la 18enne di Sestri Levante morta lo scorso 10 giugno in seguito alla vaccinazione con AstraZeneca, è deceduta per emorragia cerebrale collegata alla trombosi post-vaccino. Lo ha accertato l'autopsia, accreditando quindi il nesso fra il siero e la tragedia. Ora bisogna capire se poteva rientrare fra i soggetti ultrafragili per i quali andava esclusa la somministrazione. «Il reato di omicidio colposo – si conferma in ambienti investigativi – è al momento a carico d'ignoti, ma non è escluso che qualche nome possa essere iscritto al registro degli indagati in tempi non particolarmente lunghi». —

### LE CIFRE

**50.486**

I medici di medicina generale e pediatri di libera scelta in Italia  
ATTIVI  
elaborazione dati La Stampa su annuario statistico del SSN del Min. Salute - 2018

**22.418**

PENSIONATI  
dati Enpam 2020

**3.266**

PENSIONATI OVER 70  
nel 2020 dati Fimmg

### PAZIENTI PER OGNI MEDICO

**1.800**

Il numero che si raggiunge in alcune aree (ad es. Milano)

**1.500**

Il numero considerato il massimo per ogni medico

**1.150**

La media nazionale

**1.000**

Il numero considerato ottimale per ciascun medico di medicina generale o pediatra di libera scelta

**35.200**

I medici che andranno in pensione entro il 2027

**5.080**

Gli ambulatori che saranno chiusi nei prossimi sei anni

**15.000.000**

I cittadini che per allora potrebbero trovarsi senza medico di medicina generale

L'EGO - HUB



L'hub del Valentino a Torino: in Piemonte restano circa un milione di persone da vaccinare, tra cui 221 mila over 60

ANSA/ALESSANDRIO DI MARCO